

VEN22 SAB23 DOM24

AGOSTO

Il buono, il brutto, il cattivo**(1966) di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Luigi Pistilli, Aldo Giuffrè**

Durante la guerra di Secessione (1861-65) il Biondo, bounty-killer un po' romantico, Tuco, vendicativo fuorilegge messicano, e Sentenza, cinico assassino a pagamento, si associano, senza alcuna fiducia reciproca, per recuperare un tesoro nascosto in un cimitero.

Profanatore del western, il più tipico genere del cinema USA, ma anche risolutamente critico perché quasi sempre ha tradito la vera storia della nazione, trasformandola in mito, Leone chiude la "trilogia del dollaro" con il suo film più ambizioso e costoso, più ironico e beffardo.



LUN25 MAR26 MER27 GIO28

AGOSTO

Risate di gioia**(1960) di Mario Monicelli, con Anna Magnani, Totò, Ben Gazzara**

Gioia, soprannominata Tortorella, sta cercando in tutti i modi di trascorrere una notte di Capodanno festeggiando adeguatamente. Si troverà invece a fianco di Umberto Vernazzi detto Infortunio. Costui è costretto a fare spalla a Lello, un borsaiolo che ha deciso di approfittare della confusione dei festeggiamenti collettivi per mettere a segno qualche buon colpo. Gioia, senza esserne cosciente, sarà di intralcio ai suoi piani.

"Scintille d'avanspettacolo e commedia esistenziale. Irresistibile successione di gag e battute, amarissimo: il capolavoro sottostimato di Monicelli" (Roy Menarini).



VEN29 SAB30 DOM31

AGOSTO

Marnie - 50° anniversario**(1964) - di Alfred Hitchcock, con Sean Connery, Tippi Hedren, Diane Baker**

Il facoltoso Mark Rutland (Sean Connery) ha sposato la bella cleptomane Marnie (Tippi Hedren) senza sapere che la donna è frigida e angosciata da incubi ricorrenti. Scoprire i misteri legati al passato della tormentata sposa diventerà per lui un'ossessione...

A 50 anni dalla prima uscita, il primo dramma psicologico di Hitchcock stupisce per l'attualità dei temi. Il finale fu uno shock per gli spettatori dell'epoca: anche perché l'aver scelto Connery (già lanciaatissimo nei panni di James Bond 007) come protagonista contribuì non poco a disorientare la percezione dell'audience.



APERITIVO CON I CLASSICI
TI OFFRE UN DRINK DI BENVENUTO
COMPRESO NEL PREZZO DEL BIGLIETTO

APERITIVO CON I CLASSICI

I capolavori del cinema
ritrovano il grande schermo

INGRESSO CON FREE DRINK

€ 7,00

CONSERVA IL BIGLIETTO:
MOSTRANDOLO ALLA CASSA
VEDI TUTTI GLI ALTRI CLASSICI
A PREZZO RIDOTTO

€ 5,50



Ducale Multisala
Piazza Napoli 27
Tel. 02.4771.9279
www.cinenauta.it
ducale@cinenauta.it
Seguici su Facebook:
Ducale Multisala

Si ringrazia la Cineteca di Bologna
per il pregevole progetto di restauro digitale.
Sinossi tratte da Mymovies.it e da icinemaritrovato.it
Progetto grafico Remedia Communication, Milano.

CONSERVA IL
BIGLIETTO
IL PRIMO FILM È
A PREZZO INTERO
GLI ALTRI A PREZZO
RIDOTTO
COMPRESO
FREE DRINK



DAL 21 LUGLIO AL 31 AGOSTO ORE 19.10



LUN21 MAR22 MER23 GIO24 LUGLIO

Ninotchka

(1939) di Ernst Lubitsch, con Greta Garbo

Il governo sovietico invia a Parigi tre agenti per rivendere i gioielli confiscati alla granduchessa Swana, nobildonna esule a Parigi dopo la Rivoluzione russa. La donna incarica però il proprio amante, il conte Leon, di impedirne la vendita e permetterle di riappropriarsene; Leon avvicina i tre uomini e li avvia ai piaceri della vita parigina...

“Questo film s’è rivelato nel tempo il più resistente e popolare, e di Greta Garbo rimane oggi più Ninotchka di quanto rimangano Anna Karenina, Margherita Gauthier o la regina Cristina. E resterà per sempre, nell’olimpo delle battute memorabili, quel suo languido, alcolico chiedere tempo al fuoco dell’ideologia: “Compagni! La rivoluzione è in marcia, le bombe cadranno, la civiltà crollerà a pezzi. Ma per favore, non adesso...”.



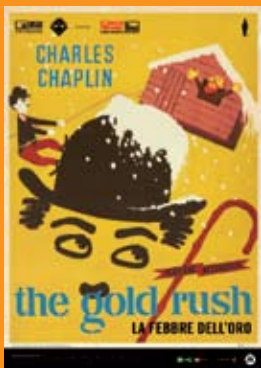
VEN25 SAB26 DOM27 LUGLIO

Chinatown

(1974) di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston

Los Angeles, 1937: l’investigatore J.J. Gittes viene assoldato da una donna che si presenta come la signora Mulwray per investigare sulla presunta infedeltà del marito, Hollis Mulwray, l’ingegnere che dirige il Dipartimento per l’acqua e l’energia elettrica di Los Angeles. Gittes lo pedina, capisce che si sta opponendo alla creazione di un nuovo bacino idrico, e scatta delle foto che lo ritraggono in compagnia di una giovane donna...

“Chinatown è considerato una delle più felici e originali riletture contemporanee del detective movie di eredità chandleriana.”



LUN28 MAR29 MER30 GIO31 LUGLIO

The Gold Rush - La febbre dell'oro

(1925) di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Georgia Hale, Mark Swain, Tom Murray

Un omino, cercatore d’oro solitario, affronta i rischi e i pericoli dell’algido Klondike per trovare la ricchezza. Incontra prima il temibile Black Larsen per poi instaurare un sodalizio con il robusto Giacomone in cui si imbatte accidentalmente cercando un rifugio in una baracca di legno. I due dovranno cercare di sopravvivere insieme alla fame e al freddo. Quando l’omino si recherà nel paese vicino ci troverà l’amore.

“A parte tutto - a parte gli abiti buffi, i baffetti e gli scarponi - volevo produrre qualcosa che commuovesse la gente. Cercavo l’atmosfera dell’Alaska, con una storia d’amore dolce, poetica, eppure comica. [...] Volevo che il pubblico piangesse e ridesse.” (Charlie Chaplin)



VEN01 SAB02 DOM03 AGOSTO

Roma città aperta

(1945) di Roberto Rossellini, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Vito Annichiarico

Roma, inverno 1944. L’ingegner Manfredi, comunista e impegnato nel Comitato di Liberazione Nazionale, chiede aiuto a Pina, una popolana vedova con un figlio e in procinto di risposarsi, per portare a termine un’azione. La donna lo mette in contatto con don Pietro, un sacerdote disposto ad aiutare i partigiani. Manfredi è però comunque in pericolo perché la sua amante, Marina, dipende da una collaboratrice della Gestapo che le fornisce la droga. Il film simbolo di una nazione, del suo popolo, dei suoi valori, simbolo della Resistenza e di una nuova Italia che nasceva dal dolore della guerra. A distanza di quasi settant’anni, il capolavoro neorealista di Rossellini rimane un riferimento imprescindibile della cultura italiana: il film che ha rivelato al mondo il nostro cinema e la figura di Anna Magnani.



LUN04 MAR05 MER06 GIO07 AGOSTO

Per un pugno di dollari

(1964) di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté, Marianne Koch, Margarita Lozano

Pistolero solitario, Joe arriva a San Miguel, cittadina al confine tra Stati Uniti e Messico divisa dalla lotta per il monopolio di due famiglie, i Rojo e i Baxter, che commerciano rispettivamente in alcol e in armi. Fingendo di vendersi ai primi, Joe fa in realtà il doppio gioco con lo scopo di mettere gli uni contro gli altri e trarre profitto dalla reciproca eliminazione delle forze antagoniste. Scoperto l’inganno, i Rojo torturano Joe che, salvatosi in extremis, sferrerà l’ultimo colpo in uno spettacolare duello. “In un certo senso, Sergio Leone, piuttosto che invocare i valori morali tradizionali del western, trasformò il genere in un muscoloso carnevale mediterraneo popolato da canaglie e da imbroglioni”. (Christopher Fraying)



VEN08 SAB09 DOM10 AGOSTO

Les Enfants du Paradis

(1943-44) di Marcel Carné, con Arletty, Jean-Louis Barrault, Pierre Brasseur, Maria Casarès

Il film leggendario di Marcel Carné e Jacques Prévert in edizione integrale e restaurata. Tornano a nuova vita il mondo meraviglioso e scomparso della Parigi ottocentesca, il Boulevard du Crime con i suoi commedianti, ladri e poeti assassini, e una delle più fuggivevoli e strazianti storie d’amore mai raccontate, quello ardente, poetico e fatale tra il mimo Baptiste (Jean-Louis Barrault) e l’inafferrabile Garance (Arletty). Dall’immaginazione di un poeta, dalla visione di un maestro del cinema, un luminoso film ‘resistenziale’ girato nel buio della Francia occupata (1943-1944), un classico francese diventato patrimonio dell’umanità.



LUN11 MAR12 MER13 GIO14 AGOSTO

La grande illusione

(1937) di Jean Renoir, con Jean Gabin, Dita Parlo, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Marcel Dalio

Nel 1916 due aviatori francesi, il proletario tenente Maréchal e l’aristocratico capitano de Boieldieu vengono abbattuti dall’asso tedesco barone von Rauffenstein il quale prova un’immediata simpatia per De Boieldieu. Trasferiti in un campo di concentramento militare i due sono sul punto di fuggire. Finiranno con il raggiungere un’antica fortezza comandata proprio da Von Rauffenstein.

Ho realizzato La grande illusione perché sono pacifista. [...] Attraverso il ritratto di uomini che compiono il loro dovere, secondo le leggi della società, nel quadro delle istituzioni stabilite, credo di aver portato il mio umile contributo alla pace del mondo. (Jean Renoir)



VEN15 SAB16 DOM17 AGOSTO

Hiroshima mon amour

(1959) di Alain Resnais con Emmanuelle Béart, Eiji Okada, Stella Dassas, Pierre Barbaud, Bernard Fresson

Un capolavoro del cinema moderno firmato da Alain Resnais e sceneggiato da Marguerite Duras nella nuova, splendida versione restaurata. Un film stilisticamente innovativo, narrativamente dirompente, l’opera che alla fine degli anni Cinquanta segnò l’atto di nascita della nouvelle vague e una svolta epocale nella storia del cinema. Due amanti a Hiroshima. Lei francese, lui giapponese. L’evocazione degli orrori della bomba atomica si fonde e si alterna ai ricordi della donna, l’amore per un soldato tedesco nella Francia della seconda guerra mondiale.



LUN18 MAR19 MER20 GIO21 AGOSTO

Per qualche dollaro in più

(1965) di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Gian Maria Volonté, Mara Krupp, Luigi Pistilli, Klaus Kinski

Il Monco e il colonnello Mortimer sono due cacciatori di taglie in attività. I loro percorsi si intersecano quando si trovano entrambi sulle tracce dell’Indio, un feroce assassino a capo di una banda di malfattori. Si vedono così quasi costretti dalla sorte ad unire le forze cercando di individuare il punto debole dell’avversario.

“Per qualche dollaro in più è Per un pugno di dollari riflesso in un prisma, è trionfo d’una già salda retorica d’autore, ed è un film sull’amicizia virile, come infiniti western classici, e come poi ogni film di Sergio Leone, fino a C’era una volta in America (Paola Cristalli).